

Il primo giornale per chi cerca lavoro o vuole cambiare quello che ha

Lavorare



Provincia di Roma
Assessorato alle Politiche
del Lavoro e Formazione

Anno XIV - n. 626
19 dicembre 2010
Euro 2,00

Settimanale • Esce il lunedì • Sito internet: www.lavorare.net • E-mail: info@lavorare.net • Telefono 065115202 • Sped. abb. post. 45% art. 2

19 DICEMBRE
2010

Lavorare

MESTIERI & PROFESSIONI

Ecco il profilo dell'agrotecnico

Chi conosce i campi non conosce la crisi

Agro chi?, si sarebbe detto tempo fa. Oggi invece la professione dell'agrotecnico sta conoscendo una forte crescita e sempre più giovani scelgono questo mestiere. Ma di cosa si tratta? Lo spiega a "Lavorare" Gianni Roma, Presidente del Collegio interprovinciale degli Agrotecnici di Roma: «Per definizione - spiega - l'agrotecnico è colui che si occupa della gestione amministrativa delle cooperative e aziende agrarie e/o zootecniche, "gestione" che riguarda però molti



veri e propri manager, tanto che si può intraprendere questo tipo di carriera sia con un semplice diploma di scuola superiore conseguito presso istituti agrari, sia con una laurea in discipline tecnologico-ambientali o di pianificazione territoriale. Anche se l'iter formativo per accedere alla professione è diverso l'uno dall'altro: «Chi è in possesso del diploma agrario - prosegue Roma - deve iscriversi al registro dei praticanti e fare un'esperienza di almeno due anni presso

ambiti: dalla contabilità, agli aspetti tributari, all'attività di consulenza del lavoro fino all'assunzione e amministrazione del personale».

Insomma, dei

uno studio tecnico, a differenza dei laureati di secondo livello a cui non è richiesto alcun tirocinio. Al termine di uno di questi percorsi si accede poi all'esame di stato, che permette l'abilitazione e quindi l'iscrizione all'Albo professionale». Nel quadro degli sbocchi occupazionali, invece, è importante ricordare come le possibilità di inserimento professionali siano elevate: «Questo perché l'agrotecnico - conclude Roma - essendo un consulente a 360 gradi, è ormai indispensabile alle aziende agrarie. Ma non mancano opportunità nella pubblica amministrazione o come libero professionista al servizio di piccole e medie imprese, anche se non è da sottovalutare la possibilità mettersi in proprio». Informazioni sul sito www.agrotecnici.it.

ANTONIO BIONDI

© Riproduzione riservata